

I.I.S. Pellegrini Sassari

Piano Annuale per l'Inclusività - a.s. 2020/2021

I – ANALISI DELL'ISTITUTO RELATIVA ALL'A.S. 2019/20 PER L'INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

A. Rilevazione dei BES presenti		
1. Alunni con BES	n.	
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)	n° 95	
b) Disturbi evolutivi specifici		
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n. 124	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	
• ADHD/DOP (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Altro [<i>specificare</i>] _____ Certificazione psichiatrica _____	n.	
c) Svantaggio [<i>indicare il disagio prevalente</i>]		
• Socio-economico	n.	
• Linguistico-culturale	n.	
• Disagio comportamentale/relazionale	n.	
• Altro [<i>specificare</i>] _____	n.	
n. totale alunni della scuola 812 (+58 corso serale MODA)	n. totale alunni BES	219
	% su popolazione scolastica	25,17%
2. Piani educativi/didattici	n.	
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili	95	
PDP redatti per gli alunni <u>con</u> certificazione	124	
PDP redatti per gli alunni <u>senza</u> certificazione		
3. Strumenti utilizzati per la rilevazione dei BES	SI	NO
Scheda di osservazione basata sul modello ICF		⊗
Schede di osservazione predisposte dal GLI		⊗
Altro (specificare): Non sono state utilizzate particolari schede di osservazione, la rilevazione è stata effettuata in base all'osservazione diretta dei vari docenti dei Consigli di Classe, sulla base della certificazione medica in possesso della scuola oppure, sulla base delle segnalazioni dei servizi sociali.	⊗	

A bis . Rilevazione dei BES presenti, suddivisi per ordine di scuola (Direzioni Didattiche/ Istituti Comprensivi) o di sede associata (Istituti d'Istruzione Superiore)

Ordine di scuola / Sede associata I.T.A.		
1. Alunni con BES		n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		49
b) Disturbi evolutivi specifici		48
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n. 48	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	
• ADHD/DOP (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Altro [<i>specificare</i>] certificazione psichiatrica	n.	
c) Svantaggio [<i>indicare il disagio prevalente</i>]		
• Socio-economico	n.	
• Linguistico-culturale	n.	
• Disagio comportamentale/relazionale	n.	
• Altro [<i>specificare</i>] _	n.	
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		49
PDP redatti per gli alunni <u>con</u> certificazione		48
PDP redatti per gli alunni <u>senza</u> certificazione		
n. totale alunni dell'ordine di scuola / sede associata 337	n. totale alunni BES	97

Ordine di scuola / Sede associata I.P.I.A.		
1. Alunni con BES		n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		31
b) Disturbi evolutivi specifici		62
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n. 62	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	
• ADHD/DOP (<u>non</u> certificati secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Funzionamento Intell. Limite (<u>non</u> certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Altro [<i>specificare</i>]	n.	
c) Svantaggio [<i>indicare il disagio prevalente</i>]		0
• Socio-economico	n.	
• Linguistico-culturale	n.	
• Disagio comportamentale/relazionale	n.	
• Altro [<i>specificare</i>]	n.	
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		31
PDP redatti per gli alunni <u>con</u> certificazione		62
PDP redatti per gli alunni <u>senza</u> certificazione		0
n. totale alunni dell'ordine di scuola / sede associata 361 (+58 corso serale MODA)	n. totale alunni BES	93

Ordine di scuola / Sede associata I.P.A.S.R.		
1. Alunni con BES		n.
a) Disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3 e DPCM 185/2006)		15
b) Disturbi evolutivi specifici		14
• DSA (certificati secondo la L.170/10)	n. 14	
• DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)	n.	
• ADHD/DOP (non certificati secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Funzionamento Intell. Limite (non certificato secondo il DPCM 185/2006)	n.	
• Altro [specificare]	n.	
c) Svantaggio [indicare il disagio prevalente]		
• Socio-economico	n.	
• Linguistico-culturale	n.	
• Disagio comportamentale/relazionale	n.	
• Altro [specificare]	n.	
2. Piani educativi/didattici		n.
PEI/PEP redatti per gli alunni disabili		15
PDP redatti per gli alunni <u>con</u> certificazione		14
PDP redatti per gli alunni <u>senza</u> certificazione		
n. totale alunni dell'ordine di scuola / sede associata 124	n. totale alunni BES	29

B. Risorse professionali specifiche			
		SI	NO
1. Docenti di sostegno	presenti (33ITA + 15 IPIA + 9 IPASR)	⊗	
2. Assistenza educativa	presenti (4 ITA + 3 IPIA+2 IPARS)	⊗	
3. Assistenti alla persona	presenti (3 SEDE ITA+ 1 IPASR)	⊗	
4. Referenti di Istituto	per l'inclusione (referente del GLI)	⊗	
	per la disabilità ((3 Referenti dipartimento sostegno-una per ogni Sede)	⊗	
	per i DSA (3 Referenti, una per ogni sede)	⊗	
	Responsabili Tecnici per i rapporti con la Provincia (3, uno per ogni sede)	⊗	
5. Altre figure	Funzioni strumentali (specificare): Gestione PTOF, Progettualità e rapporti interistituzionali	⊗	
	Referenti commissioni (Commissione salute)	⊗	
	Psicopedagogisti e affini esterni	⊗	
	Docenti tutor/mentor	⊗	
	altro (specificare) _____		⊗
6. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	⊗	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	⊗	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	⊗	
	Didattica interculturale / italiano L2		⊗
	Su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Disabilità Intellettive, sensoriali...)	⊗	
	altro (specificare) Corsi individuali e autoformazione - didattica a distanza. Tutti i docenti hanno acquisito le competenze necessarie per svolgere didattica a distanza tramite autoformazione.	⊗	
n. tot. docenti della scuola 205 (compresi ITP e Docenti di Sostegno)	docenti curricolari (compresi gli I.T.P. senza docenti di sostegno).	148	
	docenti di sostegno in totale	57	
	docenti di sostegno specializzati	25	
	docenti di sostegno non specializzati	32	
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)			

C. Risorse strumentali					
legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto;		0	1	2	3
1. Spazi	Accessibilità e agibilità degli spazi della scuola				x
	Aule polifunzionali (attività per classi aperte, laboratori protetti, ecc.)				x
	Laboratori con postazioni PC dedicate		x	1	
	L'Istituto possiede altri spazi, importantissimi per l'inclusione: l'Azienda Agraria, la Serra, il laboratorio di Chimica, il laboratorio di Biologia, l'aula informatica, i locali della filiera e le Serre HI -TECH (in fase di costruzione) per la Sede ITA; Laboratori di elettrotecnica, di domotica e le officine meccaniche , inoltre, sono in fase di infrastrutturazione i laboratori di mecatronica laboratori moda, laboratorio di				

	progettazione e laboratorio sartoriale e i laboratori polifunzionali presso l'IPIA; l'Azienda Agraria, le Serre, l'ombrario e il minicaseificio didattico (in fase di realizzazione) presso la sede IPASR di Perfugas. Altri laboratori sono stati implementati e migliorati.				
2. Strumenti	Hardware tecnologici dedicati	x			
	Software dedicati	x	!		
	altro (specificare) _____				
	Sono stati utilizzati tutti gli strumenti gratuiti di "G Suit For Education" Per concretizzare l'attività didattica a distanza.				

ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)

In seguito all'attivazione della Didattica a Distanza e all'utilizzo della piattaforma "G Suit For Education", tutta l'attività didattica è stata riprogettata, con un'attenzione particolare agli allievi BES.

Obiettivi delle attività di didattica a distanza sono stati pertanto quelli di:

- Favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente, tenendo in considerazione il periodo che stiamo attraversando tutti (docenti, studenti e le loro famiglie) e consentendo diversi strumenti di comunicazione anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali; utilizzare gli strumenti compensativi e le misure dispensative indicate nei Piani personalizzati, l'uso di schemi e mappe concettuali, valorizzando l'impegno, il progresso e la partecipazione degli studenti;
- Monitorare le situazioni di digital divide o altre difficoltà nella fruizione della Didattica a distanza da parte degli studenti e degli studenti e intervenire anche con contratti, laddove possibile, di comodato per l'utilizzo degli strumenti tecnologici e far fronte alle necessità di ciascuna allieva e ciascun allievo;
- Privilegiare un approccio didattico basato sullo sviluppo di competenze, orientato all'imparare ad imparare, allo spirito di collaborazione, all'interazione autonoma, costruttiva ed efficace dello studente;
- Privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte osservando con continuità e con strumenti diversi il processo di apprendimento;
- Valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche delle studentesse e degli studenti che possono emergere nelle attività di Didattica A Distanza;
- Dare un riscontro immediato con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati;
- Accompagnare le studentesse e gli studenti ad imparare a ricercare le fonti più attendibili in particolare digitali e/o sul Web, abituandosi a documentarne sistematicamente l'utilizzo con la pratica delle citazioni;
- Rilevare nella Didattica A Distanza il metodo e l'organizzazione del lavoro delle studentesse e degli studenti, oltre alla capacità comunicativa e alla responsabilità di portare a termine un lavoro o un compito;
- Utilizzare diversi strumenti di osservazione delle competenze per registrare il processo di costruzione del sapere di ogni studentessa e studente;
- Garantire alle famiglie l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento nella Didattica A Distanza.

Particolare attenzione è stata prestata alle esigenze degli studenti con BES (studenti certificati ai sensi della legge 104/92, della legge 170/2010 o studenti non certificati ma comunque con bisogni educativi speciali dettati da altre problematiche). È stata garantita una maggiore flessibilità nella restituzione dei compiti assegnati dovendo tenere in giusta considerazione che pur avendo maggiore tempo a casa da dedicare allo studio, non dispongono delle stesse attenzioni didattiche che la didattica convenzionale in classe gli assicura. È stato fondamentale guidarli nel loro percorso formativo stemperando il più possibile le inevitabili difficoltà che la didattica a distanza ha determinato.

I Docenti di sostegno si sono occupati di raccordare l'attività della didattica a distanza con i docenti curricolari delle diverse discipline, soprattutto nel caso di studenti con programmazione per obiettivi minimi. Per gli studenti che seguono una programmazione differenziata l'attività didattica a distanza è stata strutturata di concerto con le esigenze delle famiglie degli studenti e secondo quanto previsto dal PEI.

D. Coinvolgimento personale A.T.A.

		SI	NO
1. Collaboratori scolastici	assistenza di base alunni disabili	⊗	
	coinvolti in progetti di inclusione		⊗
	altro (specificare)		⊗
	coinvolto nella gestione di dati sensibili	⊗	
	formalmente incaricato	⊗	

2. Personale di segreteria			
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)			
.....			
.....			

E. Coinvolgimento famiglie		
	SI	NO
Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<input checked="" type="checkbox"/>	
Coinvolgimento in progetti di inclusione: I genitori dei ragazzi diversamente abili sono stati coinvolti nel progetto "Povertà educative e sostegno alla persona" che ha permesso ai ragazzi di svolgere attività di stage in aziende all'esterno della scuola. I genitori si sono occupati di accompagnare i propri figli presso la sede delle aziende e di seguirli durante tutto il percorso. Le famiglie sono state coinvolte anche nel progetto "Lost in Education" realizzato in collaborazione con l'Unicef che ha ad oggetto il contrasto alle povertà educative. Il progetto prevede l'attivazione di laboratori misti che coinvolgano studenti, docenti, famiglie con la finalità di costruire ambienti sicuri in cui i ragazzi possano sviluppare le proprie capacità. Il progetto prevede anche l'attivazione di specifici sportelli di ascolto per i genitori. Purtroppo tutte le iniziative programmate hanno subito un momentaneo blocco per effetto delle norme di contenimento del COVID -19 ma riprenderanno appena possibile. L'IIS "N.Pellegrini ha anche aderito al progetto P.I.P.P.I Il Programma persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti, al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei ragazzi dal nucleo familiare d'origine. L'Istituto ha anche aderito al servizio, gestito dall'UNICEF (in collaborazione con la cooperativa Edupè); "SPORTELLO SOSTEGNO GENITORIALE" in modo da dare un supporto ai genitori nell'affrontare le problematiche relative alla gestione e al rapporto con i figli.	<input checked="" type="checkbox"/>	
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante		<input checked="" type="checkbox"/>
altro (specificare)		<input checked="" type="checkbox"/>
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)		
.....		
.....		

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni preposte. Rapporti con CTS / CTI		
	SI	NO
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<input checked="" type="checkbox"/>	
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<input checked="" type="checkbox"/>	
Progetti territoriali integrati	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Progetti integrati a livello di singola scuola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rapporti con CTS / CTI	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
I rapporti con i servizi socio – sanitari sono costanti, sia con i Neuropsichiatri di riferimento degli allievi diversamente abili che supportano i vari GLO nella individuazione di una linea comune di gestione dei problematiche derivanti dalla patologia, nella definizione e nella concreta realizzazione dei Piani Educativi Individualizzati, sia con i servizi sociali nelle situazioni maggiormente complesse in cui la famiglia e la scuola hanno necessità di un supporto ulteriore.		
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)		
.....		
.....		

G. Rapporti con privato, sociale e volontariato		
	SI	NO
Progetti territoriali integrati	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Progetti integrati a livello di singola scuola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Progetti a livello di reti di scuole	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

<p>ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)</p> <p>Diversi sono i progetti che il nostro Istituto ha realizzato e che hanno come perno il rapporto con i privati e con gli Enti di volontariato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In primis il progetto “Povertà educative e sostegno alla persona” grazie al quale due allievi diversamente abili hanno avuto la possibilità di ripetere il quinto anno e di svolgere attività di stage presso aziende private esterne alla scuola, essenziali per acquisire competenze lavorative che garantiscano una maggiore occupabilità; • Altro importante progetto, ha visto impegnati nella vendita di vari prodotti ortofrutticoli, gli allievi diversamente abili del triennio dell’Istituto Tecnico Agrario, nel mercato della Coldiretti presso il Centro Commerciale Luna e Sole; • Visite guidate presso l’Agriturismo sa Mandra, presso il quale un gruppo di ragazzi diversamente abili ha potuto partecipare alle attività che in esso si svolgono. • Progetto “Noi nel Sociale” realizzato in collaborazione con la Caritas di Sassari, in cui un gruppo di allievi diversamente abili ha partecipato alla preparazione di pasti per le persone bisognose; • Progetto Lost in Education, in collaborazione con UNICEF che ha come obiettivo il contenimento della dispersione scolastica, che ha coinvolto allievi e genitori e che offre nuove opportunità di confronto e di formazione, oltre che una conoscenza migliore delle risorse e delle opportunità della propria Comunità. • Progetto di volontariato con AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) con simulazione guidata delle percezioni sensoriali; • Adesione al Progetto "Tutti a Iscol@", programma triennale della Regione Sardegna che ha l’obiettivo di rafforzare il sistema scolastico, migliorare le competenze degli studenti e contrastare il fenomeno della dispersione. <p>.....</p> <p>.....</p>		

A. Strumenti utilizzati *		
	SI	NO
1. Index per l’inclusione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• a regime: ciclo completo di autovalutazione e automiglioramento (utilizzato da almeno 2 anni)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• in fase di completamento dell’intero ciclo (2° anno di utilizzo)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• in fase di approccio (1° anno di utilizzo)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• in rete con altre scuole	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2. Quadis	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• utilizzato da almeno un anno	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• in fase di approccio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
• in rete con altre scuole	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3. Altro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• valutazione interna (specificare) _____	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• valutazione esterna (specificare) _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
• in rete con altre scuole	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
ULTERIORI DETTAGLI (eventuali)		
.....		
.....		
<p>→ <u>Nel caso in cui nell’a.s. 2019/2020 non sia stato utilizzato uno strumento strutturato, si indichi di seguito quale si intende utilizzare per la valutazione relativa all’a.s. 2020/2021:</u></p> <p>Index per l’inclusione <input type="checkbox"/> Quadis <input type="checkbox"/> Altro <input checked="" type="checkbox"/> (specificare)</p> <p>La valutazione del livello di inclusività della scuola viene effettuata ogni anno tramite il RAV (Rapporto di Autovalutazione) che fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un’analisi del suo funzionamento e dei processi, anche per quanto concerne l’inclusione, nelle parti che riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la tipologia delle azioni adottate per l’inclusione; - le modalità di lavoro adottate per l’inclusione; - gli strumenti utilizzati. <p>Per il prossimo anno si valuterà di utilizzare altri strumenti di valutazione dell’inclusività, oltre il RAV.</p>		

B. Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati (Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici)				
	legenda: 0 = per niente; 1 = poco; 2 = abbastanza; 3 = molto;			
	0	1	2	3
1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X
2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola				X
3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X	
4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X
5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative			X	
7. Valorizzazione delle risorse esistenti			X	
8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X	

<p>9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo</p> <p>Dal momento in cui le famiglie hanno manifestato la volontà di iscrivere il proprio figlio presso il nostro Istituto, le Referenti per il sostegno, i Responsabili per i rapporti con la Provincia tengono contatti periodici con i genitori dei nuovi alunni. Vengono organizzate diverse "visite guidate" della scuola, in modo che i futuri allievi possano iniziare conoscere e familiarizzare con gli spazi disponibili. Soprattutto nei casi più delicati si avvia un vero e proprio percorso di pre – inserimento in modo da rendere il passaggio dalla scuola media alla scuola superiore, il meno traumatico possibile.</p> <p>In questa fase, le Referenti si occupano anche di contattare gli insegnanti di sostegno delle scuole medie, educatori e professionisti che supportano la famiglia, in maniera da capire eventuali criticità e pratiche di gestione delle stesse adottate in precedenza.</p> <p>L'IIS "N.Pellegrini" attribuisce una grande importanza al futuro inserimento lavorativo degli allievi diversamente abili. Durante il triennio vengono svolti diversi tipi di attività rientranti nell'ambito del PCTO (Ex Alternanza scuola – lavoro) sia nei diversi laboratori della scuola (Meccanica, Elettronica, Elettrotecnica per la sede IPIA, Azienda Agraria, Serra e Ombrario per le sedi ITA E IPARS), sia in aziende esterne.</p> <p>Di particolare rilievo il progetto "Povertà Educative e Sostegno alla Persona" che ha dato la possibilità a due ragazzi diversamente abili di ripetere il quinto anno dell'Istituto Tecnico Agrario e di svolgere attività di stages presso aziende esterne, acquisendo competenze lavorative che aumentano il loro livello di occupabilità futuro.</p>				x
10. Altro:				

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

//

Il Dirigente scolastico è il garante dell'inclusività, è il Dirigente che deve verificare che, nell'esercizio della propria autonomia didattica, la sua scuola si impegni a regolare i tempi dell'insegnamento, ad adottare tutte le forme di flessibilità necessarie, a dotarsi di strumenti di osservazione adeguati per evidenziare soggetti a rischio di DSA o di altri BES, a vigilare sui dati raccolti e aiutare ad interpretarli in modo obiettivo, ad attivare percorsi didattici individualizzati e personalizzati, a dare risposte pedagogico didattiche differenziate, ad assicurare la realizzazione di iniziative di recupero e sostegno, attraverso le risorse strumentali e umane di cui essa dispone e con soluzioni organizzative di supporto per essere una scuola attenta e inclusiva.

Il Collegio dei docenti discute e delibera il P.A.I., documento redatto a conclusione di ogni anno scolastico dal GLI, sulla base di quanto emerso nel corso dell'anno durante le riunioni dei diversi organi coinvolti.

Il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) ha i seguenti compiti:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola
- confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere entro il mese di giugno
- analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso
- formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo
- proposte di acquisto di materiali, strumenti ed ausili.

I Referenti per il sostegno (Ogni plesso dell'IIS "N.PELLEGRINI" ha il suo Referente) vengono nominati dal Dirigente Scolastico, si occupano di:

- coordinare le riunioni dei colleghi del Dipartimento di Sostegno per attività organizzative e didattiche;
- individuazione di criteri comuni per la valutazione di alunni con P.E.I. per obiettivi minimi (obiettivi riconducibili alla programmazione di classe) o con PEI differenziato;
- coordinare la gestione dei fascicoli personali degli alunni diversamente abili
- gestire il passaggio di informazioni tra le scuole e all'interno dell'Istituto, al fine di perseguire la continuità educativa e didattica;
- richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi didattici ➤ coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico (PEI, Relazioni finali e altri documenti)
- promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal Dipartimento di sostegno

I Responsabili Tecnici per i rapporti con la Provincia: Sono figure essenziali, visto l'elevato numero di allievi con gravi disabilità che frequentano l'Istituto e che usufruiscono dei servizi erogati dalla Provincia. I docenti responsabili si occupano della compilazione di tutta la documentazione necessaria per l'attivazione del servizio e per l'erogazione successiva, di gestire il rapporto con la cooperativa Aldia da cui dipendono le assistenti, della proposta di assegnazione di ore di assistenza educativa ad ogni singolo allievo, di curare i rapporti con le educatrici e le assistenti di base, di inviare, in corso d'anno, tutte le comunicazioni formali necessarie per eccezionali variazioni del servizio in particolari occasioni, ad esempio per le uscite didattiche ecc...

I Referenti DSA (Uno per ogni Plesso) sono nominati dal Dirigente Scolastico con il compito prioritario di facilitare il processo d'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali. La loro funzione prevede di:

- supportare i Consigli di classe per l'individuazione di casi di alunni BES
- raccogliere, analizzare la documentazione prodotta, aggiornando il fascicolo personale dell'alunno
- fornire consulenza ai docenti per la stesura del PDP
- organizzare momenti di approfondimento, di formazione e aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto
- monitorare e valutare i risultati ottenuti, per progettare nuovi interventi

I vari GLHO (Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo) I compiti e le funzioni del GLHO sono:

- predisposizione e verifica periodica del P.E.I.
- indicazione al GLI delle ore necessarie nel successivo anno scolastico
- progettazione di ogni altro adempimento necessario ad assicurare l'integrazione dell'alunno disabile.

Il Consiglio di classe in cui sia presente uno o più alunni con BES, in riferimento al tema dell'inclusione svolge le seguenti funzioni:

- esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno
- in accordo con le famiglie ed eventuali specialisti, discute e approva i PEI e i PDP degli alunni che manifestano BES nei primi mesi dell'anno scolastico
- sottopone periodicamente a verifica i documenti PEI e i PDP e indica i necessari adeguamenti
- segnala alle famiglie e agli organi istituzionali competenti alunni che manifestano bisogni educativi speciali, in modo da procedere ad una adeguata verifica.

La famiglia di un alunno con BES è coinvolta nelle decisioni e nelle attività messe in campo dall'Istituto per promuovere l'inclusione e il successo formativo dello studente. Per fare ciò essa è chiamata a collaborare proficuamente con l'Istituto prendendo parte a tutti gli incontri che ne prevedono la partecipazione diretta (GLHI, GLI, GLHO, C.d.C). Essa deve inoltre fornire alla scuola la documentazione personale dell'alunno rilasciata dagli enti competenti, al fine di garantire un'adeguata conoscenza della diagnosi. La famiglia è inoltre coinvolta nella stesura del PDP o del PEI, fornendo tutte le indicazioni necessarie per una comprensione più ampia possibile del profilo dinamico-funzionale dell'alunno

2. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

(figure coinvolte e azioni)

Le figure coinvolte nella gestione delle diverse attività di sostegno all'interno della scuola sono diverse:

Il GLI si occupa prevalentemente di: rilevare i BES presenti all'interno della scuola, di fornire suggerimenti e indicazioni operative riguardo al gestione di problematiche ad essi inerenti; valutare il livello di inclusività della scuola, redigere il PAI, analisi dei punti di debolezza nel livello di inclusività della scuola e vedere come è possibile migliorarla, valutare proposte di acquisti di materiali, strumenti e ausili.

I Referenti per il sostegno, che hanno il compito di organizzare e coordinare al meglio il lavoro di tutti i docenti di sostegno presenti all'interno dell'Istituto. La grande difficoltà incontrata in questi ultimi anni è determinata dall'elevatissimo numero dei docenti precari non specializzati, alcuni dei quali non hanno neanche ben chiara quale sia la funzione del docente di sostegno all'interno della classe. Il referente, supportato da tutto il dipartimento si occupa della fase di accoglienza dei nuovi alunni e delle famiglie, avviando i contatti con i docenti delle scuole medie e con tutti i professionisti che seguono i ragazzi in ingresso. Nei casi più delicati, si occupa di organizzare una vera e propria fase di pre – inserimento, in modo da rendere più facile il passaggio dalle scuole medie alle scuole superiori. Si occupa anche di convocare periodicamente le riunioni del dipartimento di sostegno (in seguito a delega del Dirigente scolastico), in modo da analizzare insieme ai colleghi le varie criticità presenti e individuare le opportune soluzioni. In occasioni dei Dipartimenti vengono date anche indicazioni operative sulla compilazione della modulistica prevista per

legge (Pei, Relazioni Finali, ecc). Il Referente collabora con il Dirigente Scolastico e con il GLI per l'assegnazione delle ore di sostegno alle varie classi.

I Responsabili per i rapporti con la Provincia, sono delle figure essenziali , soprattutto negli ultimi anni, vista la numerosità e la complessità degli adempimenti richiesti per l'erogazione del servizio di assistenza. La Provincia si occupa infatti dell'erogazione del servizio di assistenza specialistica, di assistenza di base e di trasporto dei ragazzi diversamente abili. I Responsabili, supportati dai Referenti e dai docenti di sostegno si occupano della compilazione di tutta la documentazione necessaria per attivare il servizio, di gestire concretamente ogni giorno il rapporto con le assistenti e con la Cooperativa da cui le stesse dipendono. Essi presentano anche al Dirigente la proposta di attribuzione di ore di educativa ai vari alunni che ne hanno fatto richiesta.

DOCENTI DI SOSTEGNO

L'insegnante di sostegno supporta gli allievi diversamente abili nelle varie attività didattiche, costituisce un tramite tra il docente curriculare e il ragazzo. Si occupa di facilitare la comprensione degli argomenti affrontati con tutti gli strumenti necessari (mappe, appunti, semplificazioni), tiene costantemente i rapporti con la famiglia, in modo da costituire una guida in tutto il percorso didattico.

Inoltre, supporta i docenti della classe in attività inclusive quali: lavori in piccoli gruppi di livello, apprendimento cooperativo, attività di tutoring, attività individuali per rinforzare abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i compagni.

Il Docente di sostegno, quindi, non è solo di sostegno all'alunno diversamente ma lo è per tutto il gruppo – classe, contribuendo ad un'armonica integrazione e collaborazione reciproca.

Il Referente DSA si occupa di tenere i rapporti con le famiglie degli alunni e di raccogliere la documentazione medica. Si occupa anche di offrire supporto ai colleghi riguardo agli specifici materiali da utilizzare e riguardo la predisposizione dei PDP. Inoltre, il Referente si occupa di fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti, diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento.

Referente PCTO (Ex alternanza scuola – lavoro) allievi diversamente abili SEDE ITA: è una figura importantissima per l'Istituto, in collaborazione con i docenti di sostegno, si occupa di realizzare percorsi di alternanza, sia utilizzando le risorse interne alla scuola (azienda, serra, locali della filiera), sia creando rapporti di collaborazione con aziende esterne (Coldiretti, Agriturismo “Sa Mandra”, “La città del Fiore – Garden Center”- Sassari, “Caritas Diocesana” – Sassari ecc...) I percorsi di alternanza, hanno l'obiettivo di far acquisire anche ai ragazzi con gravi handicap, competenze lavorative, potenzialmente spendibili nel mondo del lavoro.

3. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

(servizi coinvolti e azioni)

I rapporti con gli Enti Esterni alla scuola sono diversi.

Per gli allievi diversamente abili si tengono costantemente i rapporti con gli specialisti della ASL, Neuropsichiatri e Psichiatri che vengono chiamati a partecipare ai GLHO per la stesura dei Pei e soprattutto per supportare la scuola nell'individuazione di una linea di intervento comune e condivisa che permetta di risolvere i diversi comportamenti problematici che si presentano, soprattutto nei casi di gravi patologie.

La collaborazione è costante anche con i diversi centri privati convenzionati presenti nel Territorio (Centro RNM, Centro

Insieme per crescere ecc...) che seguono diversi alunni nelle ore pomeridiane dal punto di vista medico, riabilitativo e comportamentale.

Il rapporto è praticamente quotidiano con i vari educatori che si occupano di supportare i ragazzi nelle ore pomeridiane, è assolutamente necessario un lavoro di equipe che permette di raggiungere gli obiettivi prestabiliti.

Di importanza vitale è il rapporto con la Provincia che gestisce l'organizzazione del servizio di assistenza (specialistica, alla persona e trasporto) e con la cooperativa Aldia che concretamente si occupa dell'erogazione.

Per le diverse attività di alternanza, come evidenziato in precedenza, i rapporti con soggetti esterni alla scuola sono diversi: Coldiretti, Caritas, "Città del Fiore Garden – Center", UPIM, OVIESSE, TERRANOVA. PRIMADONNA ecc...

4. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi (strategie e modalità di azione)

Il nostro Istituto, tenuto conto dell'elevato numero di alunni iscritti diversamente abili, o con disturbi d'apprendimento o svantaggio socio-culturale, proporrà diverse iniziative anche per l'anno prossimo che mirano a promuovere l'inclusione. Evidenziamo, di seguito, solo alcune delle iniziative che verranno adottate (sempre in linea con le misure adottate per il contenimento del COVID -19):

Progetto POVERTA' EDUCATIVE E DISPERSIONE SCOLASTICA "Lost in Education", realizzato in collaborazione con l'UNICEF ITALIA, esso ha l'obiettivo di migliorare il benessere dei ragazzi e la loro capacità di percepirsi come attori della propria comunità scolastica, territoriale e di vita; rafforzare la centralità della scuola come luogo educativo e aumentare il supporto e la consapevolezza dell'intera comunità.

Progetto "Tutti a iscol@": per quest'anno il nostro Istituto ha attivato la linea A – Potenziamento competenze di Base - che prevede azioni dedicate agli studenti che si trovano in particolari situazioni di svantaggio e presentano maggiori difficoltà nell'apprendimento nelle competenze di base in italiano e matematica. È nostra intenzione attivare per il futuro (qualora la Regione Sardegna riproponga lo stesso progetto) anche le linee B1 – B2, che prevedono l'attivazione di laboratori didattici extracurricolari innovativi per orientare l'interesse degli studenti verso le nuove tecnologie, importante strumento per la lotta alla dispersione scolastica, e la linea C che ha come obiettivo il miglioramento dell'inclusione scolastica attraverso tutoraggio, mentoring e accompagnamento personalizzato degli alunni, counseling psicologico, educativo e familiare;

Concessione "libri in comodato d'uso" in favore degli alunni con famiglie meno abbienti;

L'attività di semi-convitto che permetterà ai ragazzi di pranzare in convitto e di trattenerci durante il pomeriggio per studiare, con il supporto di un educatore oppure, semplicemente, di trascorrere del tempo in compagnia, l'obiettivo è quello di fornire un supporto per lo svolgimento delle attività di studio in orario extracurricolare e di favorire la socializzazione;

Progetto "Orto Invernale" e "Orto Estivo" che permette ai ragazzi diversamente abili di partecipare alla preparazione "dell'orto invernale" e "dell'orto estivo", alla cura degli stessi e alla raccolta dei frutti che ne derivano. L'iniziativa viene portata avanti dal dipartimento di sostegno e vede impegnati gruppi sia di ragazzi disabili, sia di ragazzi normodotati. L'orto estivo prevede solitamente la partecipazione degli alunni del triennio e viene fatto rientrare all'interno delle attività PCTO, esso ha inizio nella seconda metà di giugno e prosegue per tutto luglio. Il progetto è importante per l'acquisizione di capacità manuali e per favorire la socializzazione. Purtroppo, in seguito all'interruzione dell'attività didattica in presenza non è stato possibile quest'anno attivare il progetto ma è nostra intenzione riproporlo per il futuro anno scolastico.

Partecipazione al mercato della Coldiretti allestito ogni sabato presso il Centro Commerciale Luna e Sole: ogni settimana un gruppo di ragazzi diversamente abili, accompagnati dai docenti di sostegno si recano presso il mercato della Coldiretti e si occupano di collaborare alla vendita dei diversi prodotti. Il progetto è importantissimo perché i ragazzi acquisiscono competenze pratiche, socializzano e imparano a relazionarsi correttamente con gli altri.

Allestimento del mercatino all'interno della scuola: ogni settimana, al piano terra dell'Istituto viene allestito dai ragazzi diversamente abili un mercatino in cui vengono venduti i prodotti dell'azienda. Gli alunni si occupano dell'allestimento vero e proprio del mercatino, quindi della sistemazione dei prodotti, e della vendita degli stessi.

Partecipazione ad eventi sportivi come para olimpiadi, tornei di calcetto, "Gioco anche io".

T-TEP TOYOTA (per la sede IPIA) che ha come obiettivo la **formazione di tecnici** che possano operare con competenza e professionalità sui sistemi "*automotive*" sia sulla parte *meccanica* che quella *elettronica*. La formazione dei nostri alunni si completa con la presenza in aziende del settore **meccatronico** durante le attività di *alternanza scuola – lavoro*. Allo stesso progetto partecipano anche gli allievi diversamente abili.

Nella maggior parte degli alunni con BES compaiono spesso svogliatezza, scarsa partecipazione, cattiva assimilazione dei contenuti, incapacità di applicarli a contesti nuovi, hanno difficoltà nell'organizzazione del lavoro, nella gestione del tempo, nella cura del materiale, nei rapporti con i compagni e con i docenti.

Generalmente queste problematiche derivano da carenze sotto l'aspetto delle funzioni esecutive e delle strategie di apprendimento. Al fine di potenziare questi due aspetti, fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, la sede IPASR di Perfugas attiverà due progetti:

- **imparare ad apprendere:** il progetto consiste nel somministrare agli alunni interessati un questionario di autovalutazione sul metodo di studio che permette di rilevare le aree con maggiori difficoltà per ciascuno di essi, ed intervenire con apposite schede di lavoro costruite per promuovere nel ragazzo le abilità carenti.
- **gestire gli apprendimenti:** si tratta di un progetto volto a potenziare le funzioni esecutive degli alunni interessati anche con il coinvolgimento delle famiglie.

Proseguiranno anche quest'anno le attività integrative volte a promuovere l'inclusione anche nei contesti extra scolastici come ad esempio:

Il progetto **"mi preparo al dopo"** che consiste nell'inserire anche gli alunni con programmazione differenziata nei PCTO.

5. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

(strategie da perseguire)

Nell'ottica di una valutazione inclusiva, che si accompagna ad una valutazione formativa e si fonda su una cultura della personalizzazione e dello sviluppo del potenziale umano, l'Istituto propone strategie di valutazione che misurino abilità e progressi dell'alunno commisurati alle sue capacità, con specifico riferimento al contesto educativo in cui l'alunno si trova ad agire e tenendo conto di tutti quegli ostacoli (di natura personale, sociale e/o culturale) che intralciano il possibile dispiegamento delle sue potenzialità. Si sottolinea l'importanza del diretto coinvolgimento degli alunni e delle loro famiglie nel processo formativo, stimolando la massima collaborazione tra docenti, alunni e famiglie. La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base delle indicazioni contenute nel P.E.I e di un progetto educativo condiviso con le famiglie interessate. La valutazione degli studenti appartenenti alle altre tipologie di B.E.S. è effettuata sulla base del P.D.P. con l'indicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di preparazione migliore possibile.

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

(ambito, modalità e livello di coinvolgimento)

Il coinvolgimento e la collaborazione delle famiglie degli allievi BES è essenziale per la definizione e per la gestione di un percorso Individualizzato o Personalizzato e per il raggiungimento di risultati positivi dal punto di vista didattico – educativo.

Nel dettaglio, la famiglia si occupa di:

- Consegnare alla scuola della documentazione medica aggiornata;
- Condividere con la scuola un percorso Personalizzato o Individualizzato che possa consentire all'allievo il raggiungimento dei obiettivi prefissati con l'ausilio degli strumenti compensativi e dispensativi previsti;
- Collaborare concretamente con il Consiglio di Classe, sostenendo la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro pomeridiano e fornendo tutto il supporto necessario
- Verificare con regolarità i compiti assegnati tramite l'uso del registro elettronico e partecipi con regolarità, ai momenti di condivisione previsti (incontri individualizzati richiesti dai docenti, colloqui, ecc).

La partecipazione dei genitori è inoltre prevista in importanti organi:

- Rappresentante dei genitori nei Consigli di Classe;
- Rappresentante dei genitori nel Consiglio di Istituto;
- Genitori degli allievi diversamente abili nei vari GLHO.

<p>7. Valorizzazione delle risorse esistenti (professionali e strutturali: ambito e modalità)</p> <p>Ai fini della realizzazione di una scuola e di una didattica il più possibile inclusiva, si prevede di procedere nel seguente modo per valorizzare le risorse professionali e strutturali dell'Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivare corsi di formazione per docenti di sostegno e curricolari sulle metodologie didattiche da adottare per gli allievi DSA, ADHD, Disturbi oppositivo – provocatori, ecc... • Attivare corsi di formazione per i Collaboratori Scolastici, in modo che possano costituire un effettivo e valido supporto nell'assistenza di base degli allievi diversamente abili; • Utilizzo delle LIM per realizzare modalità di insegnamento che possano superare obiettive difficoltà di apprendimento di allievi DSA e diversamente abili; • Utilizzo di aule polifunzionali per attività individualizzate o in piccoli gruppi per interventi di rinforzo, insegnamento e/o potenziamento; • Individuazione di un numero maggiore di spazi da destinare ad aule polifunzionali, tenuto conto anche dell'elevato numero degli allievi diversamente abili affetti da gravi patologie e dell'obbligo di distanziamento stabilito dalle norme di contenimento del Covid 19; • Aumentare il numero di postazioni informatiche destinate ai ragazzi DSA e diversamente abili; • Arricchire della biblioteca con acquisizione di audiolibri e testi in formato digitale, nonché di testi di approfondimento su tematiche inclusive.
<p>8. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti (tematiche, tipo di proposta: interna o esterna, modalità di attuazione: singolarmente o in rete, ecc.)</p> <p>Sono diversi i corsi di formazione che l'Istituto può attivare raggiungere un maggiore livello di inclusività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Corsi, destinati a tutti il personale docente, che informino e aggiornino i partecipanti sulla complessa normativa che tutela i diritti degli allievi BES (con particolare attenzione ai DSA e agli allievi diversamente abili) e che stabilisce quali sono le formalità a cui la scuola deve attenersi (ad esempio, modalità di redazione di PDP, PEI ecc...); • Corsi di formazione sulle strategie di insegnamento e sui metodi compensativi/dispensativi che possono essere utilizzati con gli allievi DSA; • Corsi di formazione che diano indicazioni concrete sulla modalità di approccio con ragazzi ADHD e affetti da Disturbo oppositivo – provocatorio; • Corsi di formazione sulle strategie di insegnamento da adottare con ragazzi affetti da gravi forme di autismo o di ritardo mentale; • Corsi di formazione destinati ai collaboratori scolastici, volti a far acquisire le competenze necessarie a svolgere il servizio di assistenza di base.
<p>9. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo</p> <p>Il nostro Istituto ha sempre prestato grande attenzione alle strategie che consentono di realizzare una effettiva continuità tra il lavoro svolto dalle scuole secondarie di primo grado di provenienza e la scuola superiore. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri con i docenti delle scuole medie; • Analisi della documentazione degli allievi BES in ingresso (qualora sia già presente); • Incontri con le famiglie; <p>Un discorso a parte può essere fatto per gli allievi diversamente abili. Sin dal mese di Febbraio (e comune immediatamente alla scadenza delle iscrizioni), Le Referenti per il sostegno si occupano di chiamare immediatamente le famiglie dei ragazzi diversamente abili e avviare una prima conoscenza. Si procede poi a contattare gli insegnanti di sostegno delle scuole medie e a fissare uno o più incontri con gli operatori che hanno lavorato con l'alunno fino ad ora. Questo permette di conoscere l'allievo, quali sono le principali difficoltà, i vari comportamenti problema e le strategie utilizzate per affrontarli. Qualora sia necessario (soprattutto nei casi di grave disabilità) vengono avviati dei percorsi di pre – inserimento che permettano al ragazzo di ambientarsi gradualmente nel nuovo Istituto, prendere confidenza con gli spazi e conoscere gli operatori che si prenderanno cura di lui nel nuovo percorso.</p> <p>Il nostro Istituto crea anche possibilità di un futuro inserimento lavorativo, curando particolarmente diverse attività rientranti nei PCTO che si svolgono sia all'interno della scuola, con l'utilizzo di laboratori e spazi esterni (Azienda Agraria, Serra e Ombrario), sia all'esterno grazie alla collaborazione di diverse aziende che accolgono i nostri ragazzi.</p> <p>Degno di nota il progetto "Povertà Educative e Sostegno alla Persona", già descritto in precedenza.</p> <p>La scuola prevede, inoltre, attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali.</p>

10. Altro:

--

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 02/07/2020

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15/07/2020

Allegati:

- Atto costitutivo (o di rinnovo) del GLI con l'indicazione di un unico referente per istituzione scolastica

Data 02/07/2020

Firma del
Dirigente Scolastico
(Prof. Paolo Acone)